

Secondo l'Indagine congiunturale curata dalla Camera di Commercio
UN ANNO POSITIVO PER L'INDUSTRIA
Crescita rallentata per la produzione nel IV trimestre 2011 (+0,9%)

Nonostante il progressivo rallentamento fatto registrare nel corso dell'anno, la produzione industriale in provincia di Alessandria è cresciuta, nel 2011, del 2,8 per cento rispetto all'anno precedente. Questo il dato più significativo emerso dalla 161ª "Indagine congiunturale sull'industria manifatturiera" realizzata da Unioncamere Piemonte in collaborazione con gli uffici Studi delle Camere di Commercio piemontesi. La rilevazione è stata condotta nei mesi di gennaio e febbraio 2012 con riferimento ai dati del periodo ottobre-dicembre 2011 e ha coinvolto, in provincia, 161 imprese industriali, per un numero complessivo di oltre 6.200 addetti e un fatturato pari a quasi 1,8 miliardi di euro.

Dal canto suo l'andamento del quarto trimestre 2011, al quale era specificatamente dedicata la rilevazione Unioncamere, ha evidenziato una crescita produttiva dello 0,9 per cento rispetto al corrispondente periodo del 2010. I dati relativi all'andamento produttivo, disaggregati per trimestri, danno evidente conto del rallentamento, soprattutto negli ultimi mesi dell'anno, che ha interessato i livelli di attività dell'industria manifatturiera provinciale nel corso del 2011: il tasso di crescita della produzione è passato, infatti, dal 4,1 per cento del primo trimestre al 3,8 del secondo, al 2,5 del terzo e allo 0,9 per cento del periodo ottobre – dicembre.

L'ultimo trimestre dell'anno ha fatto registrare andamenti in flessione tendenziale anche per quanto riguarda il fatturato totale e gli ordinativi interni, cresciuti rispettivamente del 6,2 e dell'1,0 per cento sul corrispondente periodo del 2010. Pure nel periodo in esame le esportazioni hanno rappresentato la componente più dinamica della domanda: il fatturato estero è aumentato del 13,9 per cento mentre gli ordinativi hanno subito un imprevisto stop attestandosi sui livelli del quarto trimestre 2010.

**Andamento tendenziale dell'industria
manifatturiera in provincia di Alessandria
nel IV trimestre 2011**

Indicatori	Variazione % sullo stesso trimestre dell'anno precedente
Produzione	0,9
Fatturato totale	6,2
Ordinativi interni	1,0
Ordinativi esteri	0,0
Fatturato estero	13,9

Fonte: Unioncamere Piemonte, 161ª Indagine congiunturale sull'industria manifatturiera piemontese

La crescita produttiva ha interessato soprattutto le industrie metalmeccaniche, i cui livelli di attività sono aumentati del 3,0 per cento e dell'oreficeria e della gioielleria (+ 7,8), che hanno beneficiato dei fattori di stagionalità connessi alle feste di fine anno, ed alimentari (+0,2) mentre è diminuita la produzione delle industrie chimiche, petrolifere e delle materie plastiche (-3,0 per cento) e degli altri comparti (-4,0).

Tra le province piemontesi solo Asti (+2,1 per cento) ha registrato un tasso di crescita della produzione superiore a quello di Alessandria mentre quattro province hanno conosciuto addirittura una diminuzione dei livelli produttivi: Biella (-1,9 per cento), Cuneo (-1,9), Novara (-3,5) e Verbanò Cusio Ossola (-3,5). Negativa, infine, anche la variazione della produzione registrata a livello regionale (-0,4 per cento).

La debolezza della domanda, specie interna, il clima di incertezza che domina l'economia, le difficoltà di accesso al credito hanno influito negativamente sulla dinamica degli investimenti. Nel 2011, infatti, il 48,8 per cento delle imprese alessandrine non ha effettuato investimenti, il 25,8 ha investito per un importo inferiore a 25 mila euro e il 17,8 per somme comprese tra i 25 ed i 100 mila euro. Le imprese che hanno investito tra i 100 ed i 250 mila euro sono state il 2,4 per cento e quelle che hanno fatto investimenti compresi tra i 250 ed i 500 mila euro sono state l'1,9 per cento. Solo il 3,3 per cento delle imprese della provincia ha investito, nel 2011, per importi superiori a 500 mila euro.

Le previsioni per il primo trimestre 2012 stimano una flessione della produzione destinata a ridursi per il 52,5 per cento delle imprese intervistate, degli ordinativi totali (per il 54,2 per cento) e, in misura minore, del fatturato (per il 46,6 per cento). In particolare gli ordinativi dal mercato interno sono previsti in calo dal 53,5 per cento degli intervistati, mentre previsioni migliori sono state formulate per quelli esteri destinati a rimanere stazionari sui livelli raggiunti nel quarto trimestre 2011 da oltre il 50 per cento degli imprenditori intervistati.

Variazione tendenziale grezza della produzione industriale in Piemonte e nelle singole province piemontesi rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente

Province/ Regione	Variazione tendenziale grezza della produzione industriale					
	I Trimestre 2011	II Trimestre 2011	III Trimestre 2011	IV Trimestre 2011	Variazione media annua 2011	Variazione media annua 2010
ALESSANDRIA	4,1	3,8	2,5	0,9	2,8	4,7
ASTI	1,6	7,7	1,6	2,1	3,2	12,3
BIELLA	12,7	1,2	4,9	-1,9	4,2	18,0
CUNEO	5,0	3,5	4,6	-1,9	2,8	6,6
NOVARA	7,2	2,4	0,8	-3,5	1,7	11,3
TORINO	8,1	6,5	4,5	0,9	5,0	8,3
VERBANO C.O.	2,7	4,5	-0,4	-3,5	0,8	12,1
VERCELLI	10,9	5,3	-2,6	0,3	3,5	11,6
PIEMONTE	6,8	4,8	6,8	-0,4	4,5	8,6

Fonte: Unioncamere Piemonte, 161^a Indagine congiunturale sull'industria manifatturiera piemontese

“Le risultanze moderatamente positive emerse dalla 161^a Indagine congiunturale condotta dalle Camere di Commercio piemontesi e relativa al quarto trimestre del 2011 - ha commentato Piero Martinotti, presidente della Camera di Commercio di Alessandria – consentono all'industria manifatturiera alessandrina di chiudere, tutto sommato, in modo soddisfacente il 2011, un anno durante il quale hanno trovato conferma i segnali di miglioramento della congiuntura industriale manifestatisi, peraltro, già nel 2010”. “Alessandria – ha continuato Piero Martinotti – è cresciuta anche nella seconda metà dell'anno, quando altre province hanno cominciato a registrare qualche battuta d'arresto, anche se il rallentamento della componente estera della domanda e, segnatamente, degli ordinativi, fa temere un peggioramento della congiuntura nei prossimi mesi. ”. “Per l'industria della provincia il quadro congiunturale complessivo – ha concluso il presidente della Camera di Commercio – sembra destinato ad assestarsi, almeno nella prima parte del 2012, ancora su livelli di attività abbastanza soddisfacenti, anche se in progressivo deterioramento rispetto ai mesi precedenti, soprattutto a causa dell'indebolimento delle esportazioni, che finora hanno rappresentato la componente più dinamica della domanda”.

Alessandria, 13 Febbraio 2012